

Roberto NANNARONE
Via L'Aquila, n. 1
67038 SCANNO (AQ)

Scanno, 5 gennaio 2013

Al Commissario Straordinario
dott. Luciano Giuseppe Conti
Comune di
67038 SCANNO (AQ)

e, p.c. Alla CORTE DEI CONTI
Procura Regionale dell'Abruzzo
Via Buccio di Ranallo
67100 L'AQUILA

Alle Prefetture di L'Aquila e Chieti

Al Segretario Comunale di Scanno
dott. Tito Gentile

Al dott. Guglielmo Di Nicola
Revisore dei Conti – Comune di Scanno

Oggetto: *Deliberazione n. 21 del 23 ottobre 2012, recante “Smaltimento dei rifiuti solidi urbani – determinazioni della tariffa per l'anno 2012 e seguenti”. Bilancio di previsione per l'anno 2012 approvato con deliberazione n. 28 del 9 novembre 2012. Segnalazione.*

Nella serata del 29 dicembre 2012 è stato diffuso, direttamente da alcuni dei firmatari, un volantino, recante la sottoscrizione degli ex Amministratori comunali Patrizio Giammarco, Cesidio Nannarone, Gianni Tarullo, Eustachio Gentile, Cesidio Giansante e Secondino Tarullo.

Numerose sono le citazioni che La riguardano direttamente. Per semplicità ed economia di spazio ne estraggo soltanto alcune, che sono pertinenti all'argomento di questa lettera aperta.

Ella, Signor Commissario Prefettizio, nonostante le continue sollecitazioni avute sulla necessità improrogabile di portare alla luce tutte le presunte irregolarità nella gestione contabile del Comune, dall'aprile 2008 all'agosto 2012, avrebbe preferito, a mio parere, non affrontare direttamente i problemi, rinviando ai prossimi anni l'esplosione della crisi finanziaria dell'Ente.

In particolare, mi ha sconcertato la “**dichiarazione**” ad Ella attribuita, quasi a voler avallare la “**sottrazione**” “**al fisco famelico**” di “**541 mila Euro**” del **credito IVA** che vanterebbe il Comune di Scanno, non soltanto per il ruolo che Ella riveste, ma soprattutto perché è la dimostrazione che si ha poca conoscenza delle procedure che avrebbero, comunque, portato nei prossimi anni l'Agenzia delle Entrate ad operare i necessari controlli per il recupero dell'”indebito” rimborso IVA.

Signor Commissario, non ritiene che i ricorsi “firmati” (e non “anonimi”!) di cui avrebbe stigmatizzato l'effetto negativo nei confronti di Scanno e la sua gente, sono serviti ad accelerare l'attività accertativa dell'Agenzia delle Entrate, per evitare di trasferire nei bilanci dei prossimi anni i danni finanziari che potrebbero derivare da un indebito recupero del credito IVA?

Scrivono gli ex Amministratori: “Ci dovremmo forse vergognare **per essere riusciti a sottrarre, regolarmente autorizzati, al fisco famelico 541 mila Euro** che altri stanno facendo di tutto per farci ritirare attraverso una serie di esposti all'Agenzia delle Entrate? Ricorsi che sono innanzitutto contro Scanno e la sua gente come ha anche detto testualmente il Commissario che (ha) parlato addirittura di partiti politici coinvolti!”

Ed ancora, si legge sul citato volantino: “Ci dovremmo forse vergognare se **il Bilancio consuntivo** bocciato più volte dalla furia demolitrice dei Cons. Fusco ed altri sia stato regolarmente approvato dal Commissario registrando un avanzo (non un disavanzo) di ben 127 mila euro?”.

“Ci dovremmo forse vergognare perché il **bilancio di previsione è stato regolarmente approvato dal Commissario** registrando, come prevede la legge, un pareggio di bilancio e non un disavanzo?”.

“Ci dovremmo forse vergognare se **il Bilancio consuntivo** bocciato più volte dalla furia demolitrice dei Cons. Fusco ed altri sia stato **regolarmente approvato dal Commissario** registrando un avanzo (non un disavanzo) di ben 127 mila euro?”.

“Ci dovremmo forse vergognare perché il **bilancio di previsione è stato regolarmente approvato dal Commissario** registrando, come prevede la legge, un pareggio di bilancio e non un disavanzo?”.

“Ci dovremmo forse vergognare perché **il Commissario ha approvato regolarmente l'assestamento di bilancio?**”.

Ebbene, signor Commissario Straordinario, quanto descritto con enfasi dagli ex Amministratori di Scanno corrisponde a verità, ovvero è una falsa rappresentazione della drammatica realtà che incombe sul nostro Comune?

Con **deliberazione n. 21 del 23 ottobre 2012**, con un pesante aumento di circa il 30%, sono state fissate le **nuove tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2012** e seguenti.

Dalle risultanze del **bilancio di previsione per l'anno 2012**, emergerebbe chiaramente che le entrate riferite alla Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (codice 1021450), dalla **previsione definitiva di € 413.827 dell'anno 2011**, sono incrementate **per l'anno 2012 ad € 543.646**, a fronte di **costi definitivamente accertati per l'anno 2011 di € 360.000, aumentati senza alcun motivo di altri € 140.000 per l'anno 2012, fino a raggiungere la spesa complessiva di € 500.000**.

Nella relazione del Revisore dei Conti, pubblicata sul sito online del Comune di Scanno, (che presenta a pagina 13 evidenti incongruenze con il documento contabile, legate presumibilmente alla necessità di giustificare la copertura del costo pari al 99%), si legge che **al capitolo di spesa cod. 1090503 “prestazioni di servizi” è iscritta una ulteriore somma di € 140.000, oltre il costo del servizio di € 360.000, indicato come dato consolidato già per l'anno 2011 nei bilanci approvati**. Lo stesso dato risulta indicato anche nei bilanci degli anni precedenti.

Chiedo ad Ella, Signor Commissario Straordinario, di voler accertare se corrisponde a verità quanto di seguito dichiarato, circa i reali costi di gestione del servizio di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani curato dal Co.GE.SA. Srl ora SpA, per convenzione, facilmente rilevabili dalle fatturazioni periodiche pervenute al Comune di Scanno nel corso degli anni 2011 e 2012.

Mi risulta che:

- **nell'anno 2011 i reali costi di gestione del servizio sommano a complessivi euro 332.937,12**, di cui € 215.354,62 per costi convenzione, € 109.562,74 per costi R.S.U. ed € 8.019,76 per costi R.D. (ai quali vanno aggiunti € 6.874,27 per interessi passivi 2010 anticip. Sconto!).

- alla data del 31 dicembre 2012, **per l'anno 2012 i reali costi di gestione del servizio sommavano a complessivi euro 324.872,19**, di cui € 215.763,36 per costi convenzione, € 100.447,61 per costi RSU (in attesa della fattura di dicembre) e di € 8.661,22 per costi R.D. (in attesa della fattura di dicembre).

- **alla data del 31 agosto 2012 il debito del Comune di Scanno** nei confronti del CO.GE.SA. ammontava ad € **340.654,46**, per costi pregressi non saldati.

- **alla data del 30 novembre 2012 il debito del Comune di Scanno** nei confronti del CO.GE.SA. ammontava ad € **422.199,61**.

Se i dati appena riportati dovessero essere veritieri, nutro forti perplessità che il bilancio di previsione per l'anno 2012 ed il rendiconto di gestione dell'anno 2011 siano stati **“regolarmente” approvati dal Commissario Straordinario**, come indicato nel citato volantino del 29 dicembre 2012.

Se è vero che il **costo reale del servizio per l'anno 2012**, con l'emissione da parte del CO.GE.SA. S.p.A. delle fatture di dicembre per la RSU e la R.D. (ammontanti, come previsione, a circa otto mila euro), **dovesse attestarsi, come per l'anno 2011, a circa 333 mila euro**, perché il bilancio di previsione, da Ella approvato con deliberazione **n. 28 del 9 novembre 2012**, riporta al **capitolo di spesa cod. 1090503 “prestazioni di servizi” una previsione complessiva di € 500.000,00?**

L'aumento delle tariffe, come da Ella deliberate con l'atto **n. 21 del 23 ottobre 2012**, è veramente destinato a **“realizzare gli equilibri di bilancio”**, come chiaramente indicato nella motivazione dell'atto deliberativo?

Cosa è stato previsto di pagare con gli **oltre 167 mila euro in più** previsti come spesa **per l'anno 2012?** Forse **il debito lasciato dall'ex Amministrazione Giammarco**, come sopra indicato?

Come cittadino di Scanno, residente a Scanno, La

invito e diffido

ad **annullare in autotutela**, perché presuntivamente illegittimi, per le motivazioni sopra riferite, i seguenti atti deliberativi:

- deliberazione n. 28 del 9 novembre 2012 di approvazione del bilancio di previsione 2012;
- deliberazione n. 34 del 20 novembre 2012, di approvazione dell'assestamento generale al bilancio di previsione anno 2012;
- deliberazione n. 41 del 7 dicembre 2012, di approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2011;
- deliberazione n. 21 del 23 ottobre 2012, di approvazione delle nuove tariffe della TaRSU per l'anno 2012 e seguenti;

Invito, altresì, Ella, Signor Commissario Straordinario, a segnalare direttamente alla Corte dei Conti – Procura Regionale dell'Abruzzo quanto riferito con la presente, in relazione al mancato versamento al COGESA SpA delle somme riscosse a titolo di entrate per la gestione del servizio TaRSU, perché i Giudici Contabili possano accertare eventuali responsabilità erariali, per l'utilizzo, in termini di cassa, **delle somme a destinazione vincolata giacenti presso il tesoriere, per il pagamento di spese correnti.**

Con osservanza

Roberto Nannarone (*)
firmato

(*) già assessore al bilancio del Comune di Scanno dal 2005 all'aprile 2008